

Ferrovie, l'ad è Ferraris Giadrossi alla presidenza

— Servizio a pagina 9

Ferraris nuovo ad di Fs Scannapieco verso Cdp

Nomine. Il Mef indica il nuovo cda del gruppo ferroviario: Nicoletta Giadrossi presidente
Per la presidenza della Cassa le Fondazioni bancarie confermano Gorno Tempini

Gianni Dragoni

Nuovi vertici per le Ferrovie dello Stato e la Cassa depositi e prestiti. Le due maggiori società pubbliche con i cda in scadenza, a parte la Rai per la quale la decisione non è ancora matura.

Luigi Ferraris è il nuovo amministratore delegato delle Ferrovie al posto di Gianfranco Battisti, alla presidenza va Nicoletta Giadrossi, al posto di Gianluigi Vittorio Castelli. Per Cdp le indicazioni non sono ancora state ufficializzate, ma si profila la nomina ad a.d. di Dario Scannapieco, vicepresidente della Banca europea degli investimenti (Bei), già tra i Draghi-boys quando l'attuale premier era d.g. del Tesoro, al posto di Fabrizio Palermo. Per la presidenza le Fondazioni bancarie, soci di minoranza, confermano Giovanni Gorno Tempini, in carica da ottobre 2019.

Riservato fino all'ultimo momento, il premier Mario Draghi ha calato ieri i nomi dei nuovi vertici delle Ferrovie, nominati in serata dall'assemblea dei soci su proposta del Mef, d'intesa con il Mims di Enrico Giovannini. Oggi tocca all'assemblea di Cdp. Il dossier nomine era stato messo a punto nel pomeriggio in una riunione a Palazzo Chigi, cui ha partecipato anche il ministro-azionista, Daniele Franco, responsabile del Mef.

Il governo ha deciso di sostituire i manager nominati nel luglio 2018 dal governo M5S-Lega di Giuseppe Conte. Il nome di Ferraris circolava da qualche settimana, come candidato gradito ad ambienti del Pd. Nato a Legnano nel 1962, Ferraris ha avuto una lunga carriera in Enel fino alla carica di Cfo, nella squadra del-

l'allora a.d. Fulvio Conti. Nel 2015, pochi mesi dopo il cambio al vertice con l'uscita di Conti e l'arrivo di

Francesco Starace nel ruolo di a.d., Ferraris è migrato a Poste Italiane come Cfo. Nell'aprile 2017 il balzo a Terna come a.d., nominato durante il governo di Paolo Gentiloni. Alla scadenza del mandato, un anno fa, Ferraris non è stato rinnovato, per far posto a Stefano Donnarumma, manager in ascesa appoggiato dal M5S, proveniente dall'Accea.

In Terna Ferraris ha ottenuto risultati positivi, ha lasciato la società con una buonuscita di 4,7 milioni lordi. Le Fs sono in prima linea negli impegni per gli investimenti con i fondi europei del Pnrr, almeno 28 miliardi di euro che potrebbero lievitare a 36 miliardi. Dall'ottobre scorso Ferraris è nel cda di Psc Group, un'azienda romana di impiantistica che è fornitore di diversi grandi gruppi pubblici, da Enel a Ferrovie. Nel cda di Psc Group è stato di recente cooptato e designato come a.d. Mauro Moretti, ex a.d. di Fs e di Leonardo-Finmeccanica.

La presidente, Nicoletta Giadrossi, nata a Trieste nel 1966, è nei cda di Brembo e Falck Renewables e presidente di Casirn Energy, è senior advisor di Bain Capital, ha lavorato in Bcg. Gli altri componenti del cda di Fs sono Pietro Bracco, tributarista, Stefano Cuzzilla, presidente di Federmanager, Alessandra Bucci, direttore commerciale mercato di Trenitalia, Silvia Candiani, a.d. di Microsoft per l'Italia e Riccardo Barbieri Hermitte, dirigente del Tesoro. Nel comunicato sulle nomine il Mef «esprime un sentito ringraziamento al presidente Gianluigi Vittorio Castelli, al-

l'a.d. Gianfranco Battisti e ai consiglieri uscenti per il prezioso lavoro svolto e gli importanti risultati ottenuti». L'assemblea ha approvato il bilancio 2020 con un utile di 41 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Luigi Ferraris.

Il ministero dell'Economia, d'intesa con quello delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, ha indicato Luigi Ferraris per il ruolo di a.d. di Ferrovie dello Stato e Nicoletta Giadrossi come presidente



IMAGOECONOMICA

